

Andamento delle principali società partecipate

- ▶ Alitalia Servizi S.p.A.
- ▶ Fincantieri S.p.A.
- ▶ Fintecna Immobiliare S.r.l.
- ▶ Patrimonio dello Stato S.p.A.
- ▶ Stretto di Messina S.p.A.
- ▶ Tirrenia di Navigazione S.p.A.
- ▶ Veneta Traforo S.r.l.
- ▶ Finsider S.p.A. in liquidazione
- ▶ Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione
- ▶ Altre partecipazioni

PAGINA BIANCA

► **Alitalia Servizi S.p.A.**
(49,36% Fintecna S.p.A.) ⁽¹⁾

Principali dati segnaletici

	(€/milioni)	
	2006	2005
Valore della produzione tipica	651,5	474,1
M.O.L.	10,3	(3,2)
Risultato netto	0,1	(0,4)
Capitale investito	194,6	138,9
Indebitamento netto	(23,5)	(79,1)
Organico (n.)	3.901	3.919

Alitalia Servizi è stata costituita il 10 novembre 2004 – nel più ampio quadro di ristrutturazione e rilancio di Alitalia, definito con il Piano industriale 2005/2008 – ed è divenuta operativa dal 1° maggio 2005 a seguito del conferimento da parte della stessa Alitalia del ramo d'azienda costituito da tutte le attività strumentali e di supporto al trasporto aereo (manutenzione degli aeromobili, assistenza aeroportuale, servizi amministrativi e informatici).

Fintecna è entrata nella compagine azionaria di Alitalia Servizi per contribuire al processo di sviluppo e valorizzazione delle attività nell'ottica della loro successiva privatizzazione, sulla base di accordi sottoscritti con Alitalia che prevedono interventi sul capitale della società, da parte Fintecna, lungo l'arco temporale del Piano.

Coerentemente con le indicazioni del Piano, Alitalia Servizi ha avviato le attività relative alle "esternalizzazioni" delle aree di business, con particolare riferimento ai Servizi Informatici, ai Servizi Condivisi e di Call Center. In tale contesto, sono state costituite nell'agosto del 2006 tre specifiche società "veicolo", sotto forma di società a responsabilità limitata, destinate ad accogliere i relativi rami aziendali. I processi di esternalizzazione, per due dei quali (Servizi Informatici e Servizi Condivisi) si era pervenuti già alla predisposizione della relativa documentazione contrattuale, hanno subito, come noto, una sospensione connessa ai condizionamenti riventi dal quadro delle relazioni sindacali.

⁽¹⁾ Più usufrutto dell'1,64%.

L'esercizio 2006 – primo anno di intera operatività di Alitalia Servizi – ha rappresentato in generale un anno particolarmente critico ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano industriale, in quanto in tale anno si sarebbero dovute testare le necessarie capacità di consolidamento dell'articolato programma di efficientamento finalizzato al risanamento della gestione industriale.

Il contesto di riferimento in cui si è collocata l'operatività aziendale è stato tuttavia caratterizzato dal persistere di elementi di criticità; in particolare, il volume di affari commissionato dal principale cliente Alitalia – ridottosi rispetto alle ipotesi inizialmente configurate – e il quadro delle relazioni sindacali deterioratosi nel corso dell'esercizio, hanno continuato a condizionare il necessario accrescimento dei livelli di produttività.

L'insieme di queste criticità, principalmente di natura esogena, si sono riflesse sull'andamento gestionale della società, determinando un generalizzato appesantimento dei risultati reddituali. Nel quadro delineato il risultato d'esercizio conseguito da Alitalia Servizi evidenzia un sostanziale pareggio (€/milioni 0,1), riflettendo in parte i miglioramenti gestionali comunque intervenuti rispetto al precedente anno (perdita di €/milioni 0,4), dopo aver assorbito quota parte del "fondo ristrutturazione" trasferito da Alitalia con il citato conferimento, per far fronte alle "diseconomie" connesse alla progressiva implementazione dei programmi di ristrutturazione aziendale.

In relazione all'esigenza di mantenere una struttura organizzativa coerente con gli obiettivi del Piano, sono proseguite le azioni programmate necessarie all'assorbimento delle eccedenze di organico. Il percorso di efficientamento ha trovato particolare sostegno negli strumenti della cassa integrazione e della solidarietà che, operativi dall'ottobre del 2005, hanno contribuito a ridurre la forza media retribuita dell'anno di 285 unità. L'organico al 31 dicembre 2006 ammonta a 3.901 unità (8.325 unità con riferimento all'intero Gruppo Alitalia Servizi).

Gli Amministratori, pur nella consapevolezza che ad oggi non sono prevedibili gli effetti sulla società derivanti dalla situazione di incertezza riguardo al futuro del principale cliente, ritengono in termini sostanziali che il business della società abbia ragionevoli prospettive di proseguimento, indipendentemente dal futuro di Alitalia e che comunque, almeno all'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio, la continuità della società possa essere assicurata anche attraverso il sostegno strategico di Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A..

In data 12 marzo 2007 l'Assemblea Straordinaria della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale di €/milioni 62,6 mediante emissione di azioni privilegiate; detto aumento è stato sottoscritto interamente da Fintecna, previa rinuncia al diritto di opzione da parte Alitalia, con contestuale versamento di una quota pari al 40%.

Il bilancio d'esercizio è stato, pertanto, predisposto nella prospettiva di continuità aziendale.

▷ **Fincantieri S.p.A.**
(98,79% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/milioni)	
	2006	2005
Valore della produzione tipica	2.432	2.218
M.O.L.	156	150
Risultato netto	59	49
Capitale investito netto	581	558
Indebitamento netto	(173)	(147)
Organico (n.)	8.853	8.981

La Fincantieri, che opera nelle aree di business delle costruzioni e riparazioni di navi mercantili e militari (sia di superficie che sommergibili) e dei sistemi e componenti navali, rappresenta una tra le maggiori realtà del settore cantieristico in Europa ed è, come noto, leader mondiale nel settore crocieristico.

Nel 2006 la domanda mondiale di nuove costruzioni mercantili è risultata superiore all'anno precedente (58,3 milioni di TSLC contro 41,7 milioni di TSLC del 2005), rappresentando il massimo storico del settore.

In questo scenario la cantieristica europea registra complessivamente un calo della quota di mercato (dal 16% del 2005 all'attuale 9,6%) essenzialmente riconducibile al trasporto standard, segmento di mercato non facilmente difendibile dagli attacchi concorrenziali delle imprese del Far East. La Corea del Sud consolida la leadership del mercato totale con una quota del 37,9% (35% nel 2005), evidenziando un progressivo orientamento verso le costruzioni a maggior valore aggiunto come le metaniere, di cui acquisisce la quasi totalità degli ordini, e le chimichiere. Arretra la cantieristica giapponese che, con il 18,9% degli ordini complessivi (21,1% nel 2005), registra perdite di quota sia nel comparto standard che di navi high tech. In forte crescita l'industria cinese che passa dal 15,7% dello scorso anno al 22,8%.

Il settore militare continua ad essere caratterizzato dall'esigenza di molte Marine militari di rinnovare le proprie flotte. Restano tuttavia le difficoltà correlate alla ristrettezza dei budget destinati dai singoli Stati alle spese della difesa, che portano spesso a ridimensionamenti e/o slittamenti dei programmi di rinnovo.

L'attività commerciale della Fincantieri ha consentito di acquisire 7 nuove navi da crociera e 7 unità per il settore militare, per un valore complessivo di €/milioni 4.123. Ne consegue un carico di lavoro pari ad €/milioni 6.195, in grado di impegnare le linee produttive per oltre due anni.

Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano ad €/milioni 65,2 e hanno riguardato principalmente interventi su infrastrutture al servizio della produzione e in sistemi informativi a supporto dei processi chiave dell'azienda.

Nell'ottica di un ampliamento dell'offerta agli armatori anche con l'assistenza post vendita, nel corso dell'anno è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione significativa nel capitale della LLOYD Werft Bremerhaven GmbH, società tedesca leader nel settore delle riparazioni e trasformazioni navali con vasta esperienza per tutti i tipi di navi. Tale iniziativa, che si colloca nell'ambito di un progetto di cooperazione tra le due società, è finalizzata ad assicurare il presidio di un mercato stimato in forte crescita, sia nell'area mediterranea che in quella del Mare del Nord.

Sotto il profilo industriale, gli effetti delle continue oscillazioni del rapporto Euro/Dollaro e gli incrementi dei costi delle fonti energetiche e dei prodotti base (primo fra tutti l'acciaio), che continuano a caratterizzare lo scenario esterno in cui si colloca l'attività di Fincantieri, hanno influito sulla gestione dell'esercizio appena concluso.

Sul fronte interno, sono da segnalare le difficoltà incontrate in corso di costruzione e di completamento di unità prototipali (traghetti classe "Ghiaccio") per l'area trasporti.

A quanto sopra si contrappongono i significativi miglioramenti gestionali ottenuti su alcune navi da crociera consegnate nel corso dell'anno, in virtù di importanti risparmi conseguiti su materiali e subforniture.

Nel complesso la Società ha conseguito un miglioramento dei margini complessivi e dell'utile netto consolidato che risulta essere pari ad €/milioni 58,7 (€/milioni 48,5 nel 2005).

L'organico aziendale a fine periodo registra un decremento (128 unità) rispetto all'anno precedente, come conseguenza della revisione del Piano di reintegro delle risorse in uscita.

Le scelte strategiche dell'azienda sono orientate al riposizionamento di Fincantieri nei settori a maggior contenuto tecnologico e a più elevato valore aggiunto, ad oggi meglio difendibili dalla concorrenza. La consolidata leadership nell'ambito della cantieristica europea e mondiale, il consistente carico di lavoro e un portafoglio prodotti tecnologicamente avanzato possono consentire all'azienda di individuare e cogliere nuove opportunità di sviluppo.

▷ **Fintecna Immobiliare S.r.l.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/migliaia)	
	2006	2005
Valore della produzione tipica	12	–
M.O.L.	(684)	(1)
Risultato netto	(225)	(2)
Capitale investito	15.579	3
Indebitamento netto	(5.902)	(7)
Organico (n.)	17	–

La Fintecna Immobiliare (ex Valtecna Immobiliare) – società dedicata allo svolgimento delle attività immobiliari presenti nel Gruppo Fintecna – è divenuta operativa dal novembre del 2006 a seguito del conferimento da parte di Cimi-Montubi del ramo immobiliare operativo.

Tale operazione si colloca nel più ampio progetto di scorporo del settore immobiliare del Gruppo Fintecna completato sul finire dell'anno mediante il conferimento del ramo d'azienda immobiliare della Fintecna S.p.A., il cui atto ha avuto efficacia il 1° gennaio 2007.

Con riferimento quindi al breve periodo di gestione, la società ha proseguito l'attività di valorizzazione degli immobili, già avviata dalla conferente Cimi-Montubi, con riguardo in particolare alle iniziative in corso nelle aree ex Vitali e Bonafous di Torino.

L'esercizio 2006 chiude con una contenuta perdita di €/migliaia 224,6 (perdita di €/migliaia 2,3 nel 2005).

La società ha un organico al 31.12.2006 di 17 unità.

La Capogruppo Fintecna con l'acquisizione – avvenuta in data 27 novembre 2006 – della partecipazione detenuta dalla Cimi-Montubi nella Fintecna Immobiliare, ha assunto il controllo totalitario della società.

► **Patrimonio dello Stato S.p.A.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/migliaia)	
	2006	2005
Valore della produzione tipica	7.480	6.021
M.O.L.	3.045	607
Risultato netto	(2.589)	31
Capitale investito	68.233	84.108
Indebitamento netto	(28.704)	(12.660)
Organico (n.)	23	27

Patrimonio dello Stato è stata istituita – ai sensi del D.L. 15 aprile 2002, n. 63, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15 giugno 2002, n. 112 – per la valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio dello Stato nel rispetto dei requisiti e delle finalità propri dei beni pubblici. Il complesso degli immobili attualmente in portafoglio è stato trasferito a titolo gratuito alla società con Decreti Ministeriali del 21 luglio 2003 e del 17 febbraio 2004.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16 novembre 2006, ha trasferito, con effetto dalla data di emanazione del Decreto stesso, la partecipazione in Patrimonio dello Stato alla Fintecna, che è pertanto divenuta titolare dell'intero capitale della società pari ad €/migliaia 1.000.

Le attività operative svolte nel corso dell'esercizio hanno comportato un significativo impegno sia per quanto riguarda la dismissione e la gestione del patrimonio immobiliare, sia in ordine agli interventi posti in essere nell'ottica della razionalizzazione e riconfigurazione dell'organizzazione interna e del correlato contenimento dei costi di struttura.

Più in particolare, la gestione immobiliare – curata dall'Agenzia del Demanio sulla base di una specifica convenzione scaduta il 5 marzo 2005 e protrattasi di fatto sino alla fine dello stesso anno – è stata direttamente presa in carico da Patrimonio dello Stato dal gennaio del 2006. La società ha pertanto avviato, a partire dal secondo semestre del 2006, un impegnativo processo di verifica, tuttora in atto, sulle attività connesse alla gestione del patrimonio immobiliare trasferitole; tali approfondimenti hanno evidenziato profili di contenzioso, sia effettivo che potenziale, nonché problematiche di carattere giuridico.

Nel corso dell'esercizio la società ha altresì approfondito aspetti inerenti l'organizzazione interna e il livello di presidio delle più significative aree operative al fine di predisporre gli opportuni interventi per improntare l'attività ai necessari criteri di economicità.

La gestione caratteristica della società evidenzia un margine positivo (per €/migliaia 3.045) che si incrementa significativamente rispetto al corrispondente dato consuntivato nel 2005, mentre l'esercizio chiude con un risultato in perdita per €/migliaia 2.589 (sostanziale pareggio nel 2005) da correlare, essenzialmente, a partite straordinarie negative registrate in nesso con il processo di verifica delle attività posto in essere, con particolare riferimento alle situazioni di contenzioso.

L'organico della società si è ridotto nel corso dell'esercizio di 4 unità aventi qualifica dirigenziale e risulta pertanto a fine 2006 costituito da 23 risorse.

► **Stretto di Messina S.p.A.**
(68,85% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)

	2006	2005
Valore della produzione tipica	18.471	19.986
M.O.L.	(1.520)	324
Risultato netto	1.099	1.240
Capitale investito	142.881	122.081
Indebitamento netto	(127.198)	(146.899)
Organico (n.)	102	85

L'esercizio che si è appena concluso è stato caratterizzato da rilevanti mutamenti, la cui principale espressione formale è rappresentata dalle disposizioni della L. 24.11.2006, n. 286. Tale provvedimento legislativo dispone modifiche in ordine all'assetto azionario della società e al suo oggetto sociale, nonché alla destinazione delle risorse finanziarie inerenti gli impegni assunti dall'azionista Fintecna nei confronti della società per la realizzazione dell'opera infrastrutturale. Conseguentemente, la Stretto di Messina S.p.A. non ha ritenuto di avviare le attività previste dal contratto di affidamento⁽²⁾ al Contraente Generale sottoscritto il 27 marzo 2006 con l'ATI guidata da Impregilo, la quale, allo stato, non ha del resto avanzato, al riguardo, alcun sollecito, né ha contestato alla Stretto di Messina alcun inadempimento contrattuale.

In tale contesto la società ha iniziato un'intensa attività volta ad individuare le possibili soluzioni tecniche e i percorsi amministrativi che possano condurre ad una ridefinizione dei rapporti per i contratti già stipulati e ha, nel contempo, avviato una rivisitazione organizzativa volta alla semplificazione della struttura e allo snellimento degli organici; complessivamente, comunque, si è registrato nell'esercizio – pur tenuto conto delle uscite del secondo semestre dell'anno – un incremento dell'organico di 17 unità.

Nel presupposto – normativamente definito – che la procrastinazione dell'opera non infici la missione della Stretto di Messina quale concessionaria, nel bilancio della stessa i costi riferibili al progetto permangono nella consistenza e nell'allocazione tra le immobilizzazioni in corso e acconti per un ammontare complessivo di €/migliaia 147.000 al 31.12.2006. Pertanto, dopo aver capitalizzato costi per €/migliaia 18.471 riferibili al progetto, l'esercizio chiude con un contenuto utile di €/migliaia 1.099 (€/migliaia 1.240 nel 2005).

⁽²⁾ Gli altri contratti già firmati, accessori a quello principale con il Contraente Generale, sono: a) servizi di Project Management Consulting (16.1.2006); b) Consulenza e Brokeraggio Assicurativo (6.4.2006); c) servizi di Monitore Ambientale (7.4.2006).

► **Tirrenia di Navigazione S.p.A.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/milioni)	
	2006	2005
Valore della produzione tipica	374	402
M.O.L.	80	89
Risultato netto	23	10
Capitale investito	1.078	1.084
Indebitamento netto	792	821
Organico (n.)	1.896	2.136

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. opera prevalentemente nei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane, Sicilia e Sardegna, ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci. La società a fine esercizio deteneva il controllo totalitario delle quattro società regionali (Saremar S.p.A., Siremar S.p.A., Caremar S.p.A. e Toremar S.p.A.), che svolgono attività di collegamento con le isole minori.

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da un ulteriore aumento della pressione concorrenziale, con l'immissione in linea di nuove unità navali da parte degli armatori privati.

La Tirrenia ha incontrato notevoli difficoltà nel fronteggiare le crescenti pressioni competitive della concorrenza, i cui margini di flessibilità, per quanto riguarda l'utilizzo della leva tariffaria e l'assetto dei servizi (frequenze, orari e tipologia delle navi impiegate), costituiscono un elemento di sostanziale differenziazione rispetto ai "condizionamenti" che ricadono sulla società in ragione del regime convenzionale per le attività di servizio pubblico svolte e che impegnano la società a garantire tutto l'anno i collegamenti con le isole con orari, frequenze e tariffe predefinite con i Ministeri competenti.

Nel quadro delineato, le azioni poste in essere dalla Tirrenia sono state, pertanto, prevalentemente finalizzate alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo nonché alla riduzione dei costi non trascurando il mantenimento di standard qualitativi di servizio elevati.

Pertanto, il ridimensionamento delle risorse finanziarie statali disponibili a copertura dei contributi spettanti per gli obblighi di servizio pubblico ha determinato, nel corso del 2006, l'esigen-

za di proporre alle Autorità competenti modifiche all'assetto operativo dei servizi forniti, rispetto al programma di attività nautica assentito in precedenza, con la sospensione di alcuni collegamenti a minor impatto sociale e la rimodulazione delle frequenze su altri con la conseguente dismissione di unità navali divenute in esubero.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio il numero di navi è di ventisette unità, di cui quindici traghetti misti, cinque traghetti tutto merci, cinque unità veloci e due aliscafi.

Sotto il profilo operativo, la Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha registrato una flessione – rispetto al 2005 – nel trasportato dei passeggeri, delle auto al seguito e delle merci.

Il confronto tra i dati reddituali dell'esercizio 2006 e i risultati dell'esercizio precedente evidenzia un peggioramento del margine operativo lordo per effetto della contrazione dei ricavi e della crescita dei costi operativi, in particolare di combustibili e lubrificanti, nonostante le misure di efficientamento e di recupero costi introdotte.

L'esercizio chiude con un utile netto di €/milioni 23,1 (€/milioni 9,6 nel 2005) sul quale hanno influito prevalentemente le plusvalenze realizzate sulla suddetta vendita di unità navali in disarmo.

In nesso anche con la citata dismissione di unità navali poste in disarmo, la struttura patrimoniale presenta una riduzione del capitale investito e, conseguentemente, dell'indebitamento netto, nonostante lo slittamento al 2007 dell'incasso di rilevanti partite creditorie nei confronti dello Stato.

L'organico a fine 2006 evidenzia una flessione di 240 unità rispetto all'esercizio precedente, correlata alle misure volte alla razionalizzazione e al contenimento del costo del lavoro, nonché alla minore attività sviluppata che ha comportato un minor utilizzo del personale navigante.

Con riferimento ai fatti salienti dell'esercizio 2006 si rileva come, a fine esercizio, è stata emanata la Legge 296/2006 (Legge finanziaria 2007) che – al fine di completare il processo di liberalizzazione del cabotaggio marittimo e di privatizzare le società esercenti attività che hanno carattere di servizio pubblico – contempla la stipula, entro il 30 giugno 2007, di nuove convenzioni con le società del Gruppo Tirrenia aventi scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012.

Inoltre la Tirrenia, in attuazione di quanto disposto dalla Legge 662/1996 e in conformità alle linee guida del Piano di riordino del settore cabotiero approvato con Delibera CIPE del 9 luglio 1998, ha elaborato il Piano industriale di Gruppo per il periodo 2007/2012.

▷ **Veneta Traforo S.r.l.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/migliaia)	
	2006	2005 ⁽³⁾
Valore della produzione tipica	3.203	—
M.O.L.	770	—
Risultato netto	25	—
Capitale investito	16.591	16.587
Indebitamento netto	(659)	(638)
Organico (n.)	14	14

Il 2006 rappresenta il primo anno di attività di Veneta Traforo; la società, infatti, è stata costituita il 20 ottobre 2005 ed è divenuta operativa il 1° dicembre 2005, con il conferimento da Veneta Infrastrutture S.p.A. del ramo d'azienda riguardante la gestione in concessione del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno e di tutto il personale in organico⁽⁴⁾.

In data 18 gennaio 2006 l'intero pacchetto azionario della società è stato trasferito a Fintecna e il successivo 25 gennaio 2006 il Concedente (Consorzio per l'Integrazione delle città di Schio e di Valdagno) ha deliberato il nulla osta al subentro della Veneta Traforo nella titolarità del rapporto concessorio, prima facente capo a Veneta Infrastrutture. Sotto il profilo gestionale, l'andamento del traffico ha registrato un lieve calo rispetto al 2005 che scontava alcune politiche promozionali. In linea generale, a distanza di cinque anni circa dall'entrata in esercizio, viene confermata la valenza urbana dell'infrastruttura che pertanto replica l'andamento del suo naturale bacino di riferimento rappresentato sostanzialmente dalle comunità di Schio e Valdagno. Durante l'anno la società ha attuato alcuni interventi sulla struttura organizzativa (tra cui il completamento dell'automazione dei sistemi di esazione) che hanno reso possibile un contenimento dei costi di esercizio, pur garantendo il mantenimento degli standard di sicurezza e qualità dei servizi. L'esercizio 2006 – che si riferisce ad un periodo di circa quattordici mesi (dal 20 ottobre 2005, data di conferimento, al 31 dicembre 2006) – chiude con un utile di €/migliaia 25.

⁽³⁾ I dati patrimoniali sono quelli alla data di conferimento.

⁽⁴⁾ L'operazione anzidetta ha consentito di realizzare una nuova struttura societaria caratterizzata da uno Stato patrimoniale in cui le attività sono iscritte ad un valore corrispondente ai flussi di cassa attesi e da un Conto economico in sostanziale equilibrio.

► **Finsider S.p.A. in liquidazione**
(99,82 % Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/migliaia)	
	2006	2005
Risultato netto	—	—
Attivo netto da smobilizzare	190.331	190.319
Fondo rischi e oneri	(17.367)	(18.749)
Capitale investito netto	172.964	171.570
Indebitamento netto	172.964	171.570
Organico (n.)	—	—

Il procedimento liquidatorio di Finsider S.p.A. in liquidazione è ormai in fase conclusiva. Nell'esercizio 2006, infatti, nell'ambito del processo di razionalizzazione del settore immobiliare del Gruppo Fintecna, le attività immobiliari e il relativo personale della Cimi-Montubi – principale asset della società – sono stati conferiti alla Fintecna Immobiliare S.r.l.; successivamente, le azioni acquisite da Cimi-Montubi nella suddetta società sono state cedute alla Fintecna S.p.A..

Con tale operazione viene a completarsi la complessa attività di valorizzazione e realizzo del patrimonio immobiliare del Gruppo facente capo alla Finsider, costituito essenzialmente dalle ex aree industriali degli stabilimenti produttivi chiusi nel quadro della ristrutturazione del settore siderurgico italiano.

Il Bilancio dell'esercizio 2006 chiude in pareggio e, pertanto, come avviene dal 1990, rimane invariato il deficit patrimoniale di €/milioni 810. A fronte di tale deficit permane il finanziamento infruttifero postergato, effettuato a suo tempo dall'IRI, e avente termine di rimborso al completamento della procedura di liquidazione, finanziamento nel quale è subentrata Fintecna con il contratto di acquisto dall'IRI della Finsider in liquidazione.

Al pareggio di bilancio concorre l'utilizzo per €/migliaia 1.382 del fondo rischi e oneri di liquidazione che, al 31.12.2006, residua in €/migliaia 17.367 ed è ritenuto congruo dal Liquidatore per la copertura degli oneri residui della liquidazione.

Con riferimento all'attività della controllata Cimi-Montubi, l'esercizio 2006 è stato caratterizzato dalle attività di valorizzazione dei cespiti immobiliari; in particolare, è stata avviata una

nuova partnership, con una compagine di primari operatori del settore, riguardante la residua proprietà delle aree "ex Vitali" di Torino.

Con riferimento al contenzioso, è stato sottoscritto con Bagnolifutura un accordo transattivo che ha permesso di definire un'articolata e complessa vicenda giudiziaria, che si protraeva da tempo, inerente i suoli di Bagnoli.

Il Bilancio 2006 chiude con un utile di €/migliaia 21.027 (perdita di €/migliaia 2.467 nell'esercizio precedente).

La società, in relazione alla citata operazione di conferimento, al 31.12.2006 non ha organico (16 unità al 31.12.2005).

► **Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/migliaia)	
	2006	2005
Risultato netto	—	—
Attivo netto da smobilizzare	10.649	9.208
Fondo rischi e oneri	(57.877)	(62.466)
Capitale investito netto	(47.228)	(53.258)
Indebitamento netto	(52.955)	(58.986)
Organico (n.)	42	47

L'attività della società – in liquidazione a far data dal 30 maggio 2003 – ha riguardato essenzialmente la consegna e il collaudo di lavori già ultimati, nonché la gestione del contenzioso residuo.

Più in particolare, nel corso dell'anno sono stati consegnati gran parte dei manufatti costruiti negli anni passati; residuano tre cespiti rispettivamente commissionati dall'INPDAP, dall'Università di Bari e dal Comune di Osimo, ancora da collaudare, sui quali pendono contenziosi.

Relativamente al contenzioso, sono state risolte nove controversie sia in via transattiva che giudiziale; il residuo contenzioso al 31.12.2006 risulta costituito da 132 procedimenti, sia attivi che passivi, ai vari gradi di giudizio.

È proseguita, inoltre, l'attività volta a definire le problematiche a stralcio relative ai vari rami d'azienda, acquisiti negli anni precedenti, nell'ambito dei programmi di privatizzazione della Fintecna (Svei, Italeco e Idrotecna, etc.).

Quanto alle attività consortili, sono stati chiusi i consorzi Italsport, Telcal e Ribec a seguito del completamento dei rispettivi processi di liquidazione.

Nell'esercizio è proseguita l'azione volta alla riduzione dell'organico in forza (42 dipendenti contro 47 a fine 2005).

Il Bilancio 2006 chiude in pareggio, come l'esercizio precedente.